



Punto chiave - Il modello di Amore che Cristo ci propone è ben lontano da visioni edulcorate e sentimentistiche, così come da atteggiamenti settari. E' il modello dell' "Amore Crocifisso" che ci invita a conformarci a Lui, nelle nostre relazioni interpersonali, e più specificamente nella vita sponsale e familiare, tenendo presente che l'amore che ci viene richiesto è la risposta ad un Amore infinitamente grande, gratuito, generoso, che abbiamo già ricevuto e che ci inabita. Si tratta dell'Amore misericordioso del Creatore, che è, a un tempo, Padre e Madre. E ha in sé, quindi, la caratteristica della prevenienza. Come efficacemente dice Chiara Lubich in un discorso del 2006: "Per amare, il cristiano deve fare come Dio: non attendersi di essere amato, ma amare per primo. E poiché non può fare questo verso Dio, perché Dio ama sempre per primo, il cristiano lo attua con il prossimo". E così lo sposo e la sposa nel Signore attratti dal suo volto che si rivela nel coniuge – il prossimo per elezione – sono chiamati a consumarsi in questo dono gratuito di sé stessi. Tutti i giorni con zelo e umiltà perché è la via maestra verso la santificazione reciproca. (C&F)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di S.Teresa di Lisieux:

“Raccogliere uno spillo per amore può salvare un'anima”

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

V Domenica di Pasqua (anno C)

24/04/2016

Antifona d'ingresso
Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi;
a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia. (Sal 98)

Colletta O Dio, che nel Cristo tuo Figlio rinnovi gli uomini e le cose, fa' che accogliamo come statuto della nostra vita il comandamento della carità, per amare te e i fratelli come tu ci ami, e così manifestare al mondo la forza rinnovatrice del tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 14,21-27)

Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit:**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **Rit:**

Per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Ap 21,1-5) *Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più.

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi

e non vi sarà più la morte

né lutto né lamento né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 13,34)

Alleluia, alleluia Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 13,31-35)

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». Fratelli, esprimiamo questo amore reciproco pregando gli uni per gli altri.

Preghiamo dicendo insieme: **Accresci in noi la fede, Signore**

1. Per la Chiesa di Dio, perché in questo tempo oscuro, tuttavia pieno di speranza, sia segno trasparente di quella comunione d'amore che proviene dal Signore Gesù, preghiamo:

2. Per tutti i credenti in Cristo, perché non ricadano sotto le potenze del male, ma sempre liberi da ogni compromesso e da ogni paura, professino apertamente la loro fede, preghiamo:

3. Per le famiglie provate dalla sofferenza e dalla precarietà della vita, perché abbiano fiducia nella Provvidenza di Dio che si mostra nell'aiuto concreto della comunità ecclesiale e della società civile, preghiamo:

4. Per questa assemblea liturgica, perché sia capace di rendere in gesti concreti di carità il mistero che stiamo celebrando, preghiamo:

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Dio grande e misericordioso, tu sei stato glorificato nel tuo Figlio Gesù, che per noi ha offerto la sua vita. Fa' che anche noi possiamo renderti gloria facendo conoscere il tuo amore ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi”,

dice il Signore. Alleluia.

(Gv 13,34)

Preghiera dopo la comunione Assisti, Signore,

il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Amare avendo innanzi a sé il volto dell'altro

Le letture di questa V Domenica di Pasqua ci offrono interessanti spunti di riflessione, che illuminano la nostra vita di sposi in Cristo.

In particolare, la 1° lettura ci ricorda l'importanza di perseverare nella fede, anche quando si passa “attraverso le molte tribolazioni”, le sconfitte, le attese deluse, le difficoltà materiali, psicologiche e spirituali che spesso turbano la vita delle famiglie, offuscando talora la serenità e ostacolando la comunione reciproca.

Ricche di consolazione, a tal proposito, le parole del Salmo che sottolinea come la misericordia di Dio (le “viscere” di misericordia – l'utero materno accogliente del Creatore) si stenda su tutte le creature: “buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature”.

Quale grande consolazione la materna tenerezza di Dio, le sue accoglienti viscere che ci nutrono e ci rigenerano nelle nostre povertà. Quale modello di amore per gli sposi!

Il Vangelo odierno ci riporta alla concretezza dell'Amore misericordioso incarnato da Dio in Gesù.

La misura dell'amore verso l'altro – e, in particolare, verso lo sposo, la sposa – è indicata dal modo in cui Cristo stesso ci ha amati: donando la sua vita per tutti, con un gesto sconvolgente e gratuito, la sua morte e poi la sua resurrezione, che ci mette davanti ad un fatto inequivocabile:

Amare è un fatto molto concreto, è avere innanzi a sé il volto dell'altro, e per quel volto spendersi, rischiando di “perdere la propria vita” nella certezza di ricevere una Vita più grande.

(Chiara e Fabio)